Post to Pdf

L'aumento della benzinapreoccupa anche illussemburgoaa

Il rincaro sui carburanti, derivante dalla crisi russo-ucraina, si fa sentire anche nel Granducato del Lussemburgo. La scorsa settimana, non appena èstato dato l'annuncio dell'aumento del diesel di 18,5 centesimi, i benzinai sono stati presi d'assalto dagliautomobilisti, desiderosi di riempire più taniche possibile finché il prezzo restava quello vecchio. Mike Schmitt, presidente della Federazione delle stazioni di servizio del Lussemburgo, descrive lasituazione come "incredibile", "quasi come se fossero in guerra" loro stessi, e dice di non aver maivisto nel Paese code di macchine tanto lunghe inattesa di fare il pieno. Anche il riscaldamento dellecase subirà significativi aumenti del costo e labenzina prima o poi supererà i 2 euro al litro; asubirne maggiormente le conseguenze saranno ipendolari che fanno dai 30 ai 40 chilometri al giornooltre a coloro che ricevono il salario minimo.Tuttavia, non crede che vi saranno interruzioni nellafornitura di combustibile o addirittura una suacarenza, anche se non esclude a priori questaeventualità. Secondo la visione comune, incircostanze simili a guadagnarci di più sarebbero i benzinai stessi: nello sfatare questa credenza,Schmitt afferma che è lo Stato a incassare maggiormente e che esso dovrebbe invece ridurre leaccise per aiutare i cittadini a superare il momento difficile. Le stazioni di servizio mantengono semprelo stesso margine di guadagno sui litri di benzinache pompano, mentre lo Stato ottiene grossi incassidai prezzi aumentati: se l'odierna tendenza durassea lungo, i benzinai potrebbero finire per venderecarburante in perdita. Dopo aver perso l'afflusso deituristi da Belgio e Olanda a causa della pandemia, ilrincaro non farà altro che tenerli lontani, perché moltidi loro non saranno nemmeno in condizioni dipotersi mettere una vacanza.

Non sembra avere fine la storia tormentata delnuovo edificio della Nordstad-Lycée (NOSL), lascuola del paese di Diekirch nel nord-est delLussemburgo. Dal 2007 gli studenti sono costretti a fare lezioni dentro dei container, perché ragioniburocratiche impediscono la costruzione dei nuovilocali. Più di anno fa, la Camera dei Deputati avevaapprovato lo stanziamento di 153 milioni di euro per l'edificazione a Erpeldange-sur-Sûre, piccola cittadina non lontana dalla sede principale della scuola. Purtroppo, però, non è stata ancora avviata la procedura di esproprio dei terreni che servono. Alla questione sollevata da un deputata, la risposta del ministro delle Finanze Yuriko Backes e di quello dei Lavori pubblici François Bausch è che esiste ancora la speranza di potersi mettere d'accordo con i proprietari del suolo, con i quali le trattative erano già fallite nel 2015. Se nemmeno un'offerta più alta ha potuto convincerli, allora il governo potrebbe ricorrere all'articolo 16 della Costituzione, che giustifica l'esproprio di terreni privati per motivi di pubblica utilità.

Read More

Developer By Post to Pdf